

ALLE FONDERIE LIMONE DAL 3 AL 12 LUGLIO

Esami per gli allievi dello Stabile “L'incorruttibile” la prima prova

Christillin: «I fondi per la scuola sono salvi, taglieremo da altre parti»

Non è consueto organizzare una presentazione per un saggio di fine anno, vero è che ai tavolini del Caffè Baratti ieri mattina erano seduti i vertici di una scuola che non è una delle tante.

Perché i due allievi accanto a Evelina Christillin e a Mauro Avogadro sono parte dei 21 della Scuola per Attori dello Stabile, oramai pronti a

mettere in scena lo spettacolo conclusivo di un anno di lezioni teoriche e in palcoscenico sotto la guida del maestro Avogadro e un nutrito gruppo docenti.

Un po' nervosi ma senza troppo farsi prendere dall'ansia Raffaele Berardi, che per studiare teatro si è trasferito a Torino da Siracusa, e Sara Gandolini, che invece arriva dalla Liguria, hanno raccontato parte della loro esperienza, la scelta unanime del gruppo sul lavoro che dal 3 al 12 luglio, alle 21, sarà alle Fonderie Limone a Moncalieri: «L'incorruttibile» di Hugo von Hofmannsthal, commedia in cinque atti diretta da Mauro Avogadro.

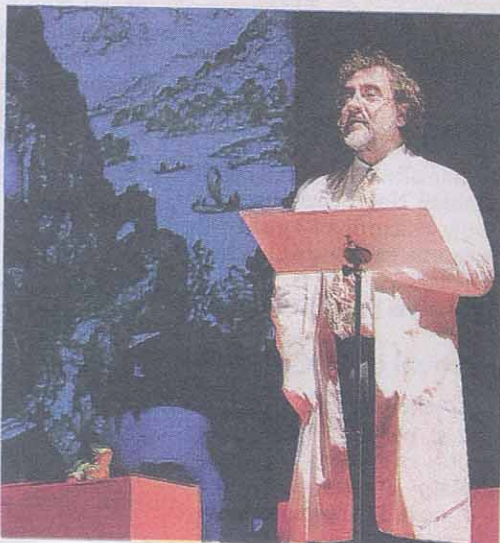
«Diamo coraggio a questi ra-

gazzi» ha detto la presidente Christillin, e va da sé sia stato questo lo scopo dell'incontro. Ma anche l'affermazione del principio che, nonostante i tagli, la parte didattica, quella che può intervenire realmente sul tessuto della città, va avanti senza nessun ridimensionamento. Anzi, confermata l'idea del direttore Martone di creare proprio alle Fonderie Limone quel campus teatrale che si affiancherà alla Scuola.

«Abbiamo tagliato tutto dove è stato possibile, dalla carta delle fotocopie alla manutenzione straordinaria, siamo in Italia lo Stabile che riceve più fondi pubblici, ma oltre questo limite non possiamo andare» ha

proseguito la presidente. «I fondi per la scuola ci sono e il progetto comprende l'ampliamento con le sezioni dedicate alla danza, con la coreografa Raffaella Giordano, al canto lirico, con Davide Livermore, e agli spettatori con Guido Davico Bonino».

E la foresteria per ospitare studenti e compagnie, sala prove e laboratori di scenografia. Da parte sua Avogadro afferma che «finiti i tempi dell'istrionismo, la scuola deve dare gli strumenti per rendere i giovani autonomi, per fargli capire il proprio percorso». [T. P.L.]



Mauro Avogadro
Direttore della scuola di attori del Teatro Stabile